

**CODICI**

Tipo scheda MOS

**CODICE UNIVOCO**

Codice stato IT

Id scheda bene 000319

**CODICI CONTENITORI**

Codice monumento MACA0018

Ente schedatore CIDM

**RELAZIONI**
**OGGETTO**
**OGGETTO**

Definizione pavimento musivo

Identificazione frammento

Denominazione/ dedizione pavimento musivo di S. Giovanni Evangelista, Pesci

**SOGGETTO**
**SOGGETTO**

Identificazione del soggetto Chiesa di San Giovanni Evangelista, Ravenna - Pesci

**DESCRIZIONE**

Codifica iconclass 25 F 6 : 48 A 98 78

Abstract iconografico Al centro di una cornice con motivo geometrico ad intrecci, sono rappresentati due pesci.

Abstract iconologico Secondo Raffaella Farioli Campanati (FARIOLI CAMPANATI 1995, I mosaici pavimentali della chiesa, p. 70), una serie dei mosaici pavimentali del 13. secolo sarebbe da ricondurre al Bestiario medioevale che comprendeva animali reali, fantastici, creature mostruose da collegarsi ai trattati di scienze naturali a sfondo moraleggiante, che dipendono dal Physiologus.

**LOCALIZZAZIONE**
**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA**

Stato Italia

Provincia RA

Comune Ravenna

Località Ravenna

Diocesi Ravenna - Cervia

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia	chiesa
Denominazione	S. Giovanni Evangelista
Data	426 - 427
Denominazione spazio viabilistico	piazza Anita Garibaldi
Specifiche	navata meridionale
Note	La chiesa, a tre navate, fu bombardata durante la Seconda guerra mondiale e ricostruita nella forma attuale a metà del secolo scorso. Edificata per volere di Galla Placidia che sciolse un voto fatto a san Giovanni al quale aveva chiesto di essere risparmiata da una terribile tempesta che l'aveva colta alla sprovvista in mare durante il suo viaggio da Costantinopoli a Ravenna (424), ha restituito sessantuno frammenti musivi pavimentali di epoche comprese tra il 6. e il 13. secolo, ora esposti lungo le pareti perimetrali della chiesa. All'interno dell'edificio è presente anche una cappella con affreschi trecenteschi di scuola giottesca (FARIOLI CAMPANATI 1995, I mosaici pavimentali della chiesa, pp. 17-18).

#### MODALITA DI REPERIMENTO

Tipo reperimento	scavo
------------------	-------

#### DATI SUL REPERIMENTO

Data	1763
------	------

#### CRONOLOGIA

##### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo ICCD	sec. XIII
-------------	-----------

##### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1213
----	------

Validità	ca.
----------	-----

A	1213
---	------

Validità	ca.
----------	-----

Motivazione della cronologia	bibliografia
------------------------------	--------------

Sigla: citazione breve	CIDM/000722
------------------------	-------------

Specifiche	p. 55
------------	-------

#### DEFINIZIONE CULTURALE

##### AUTORE

Sigla per citazione	CIDM/000171
---------------------	-------------

Nome scelto (ente collettivo)	Maestranze ravennati dei pavimenti musivi
-------------------------------	---

Dati anagrafici/ estremi cronologici	6. sec.
--------------------------------------	---------

Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
-------------------------------	-----------------

#### COMMITTENZA

Nome	Guglielmo
Data	1213
Circostanza	decorazione musiva della chiesa
Note	L'abate Guglielmo, all'indomani della conquista di Costantinopoli, avvenuta nel 1204, volle, con la creazione di questi mosaici, mettere in risalto la correlazione tra il felice esito della 4. Crociata con la fondazione dell'impero latino di Costantinopoli, e l'elezione a Patriarca del veneziano-ravennate Tommaso Morosini, abate di S. Maria in Porto, monastero dipendente dall'abbazia benedettina di S. Giovanni Evangelista.

## SUPPORTO

### SUPPORTO

Tipo	mobile
Materiale	cemento armato
Note	Il pannello in cemento armato è ancorato alla muratura della navata tramite delle grappe metalliche.

## TESSERE

### MATERIA DELLE TESSERE

Materiale	tutti i materiali
Colore	policromo
Tipologia	tutte le tipologie
Note	Le tessiture sono composte da materiale lapideo e vetroso.

## TECNICA

### TECNICA

Riferimento alla parte	intero manufatto
Denominazione	opera musiva tessellata
Metodo	diretto

## MISURE DEL MANUFATTO

### MISURE DEL MANUFATTO

Unità	cm
Altezza	103
Larghezza	106
Validità	ca.

## CONSERVAZIONE E RESTAURI

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data	1763
------	------

Descrizione Nel 1763, l'abate Guaccimanni commissiona lavori di scavo in corrispondenza della navata centrale della basilica di S. Giovanni Evangelista. L'archeologo Antonio Zirardini ci rende testimonianza dei ritrovamenti avvenuti. Si tratta di un pavimento a mosaico collocato a circa m 1,75 al di sotto del piano di calpestio, ma successivo alla pavimentazione originaria d'epoca placidiana. Nei mosaici ritrovati compare, infatti, un'iscrizione che riporta la data del 1213 e riferisce l'opera alla volontà dell'abate Guglielmo (CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, pp. 84, 85).

## RESTAURO

Data 1763

Descrizione In seguito al ritrovamento dei pavimenti musivi nella navata centrale della chiesa di San Giovanni Evangelista, l'abate Guaccimanni si interessa al recupero di alcuni frammenti. Questi vengono distaccati con la porzione di massetto originario e successivamente murati alle pareti della Cappella di san Bartolomeo (attuale pastoforio nord). Una ricevuta di spesa conferma il lavoro in questione, due baiocchi e cinquantadue scudi spesi per 1800 libbre di gesso occorso per il lavoro di muratura (CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, p. 85; BELTRAMI 1783, Il Forestiere instruito delle cose; SPRETI 1804, Compendio storico dell'arte, pp. 112, 113).

## CONSERVAZIONE E RESTAURI

### RESTAURO

Data 1920 - 1925

Descrizione In occasione del centenario dantesco del 1920 si intraprendono lavori di ripristino e restauro della chiesa di S. Giovanni Evangelista. Al fine di restituire alle pareti della cappella di san Bartolomeo una condizione filologicamente rispettosa del suo aspetto originario si dispone il distacco dei frammenti musivi pavimentali medioevali, murati nel 1763. Ciascun lacerto viene dotato di una cornice di legno e rinforzato ai bordi mediante l'utilizzo di malte idrauliche aventi la funzione di riempimento delle lacune e di raccordo delle parti originali con il telaio. Nel 1925 si provvede, infine, ad assicurarli mediante grappe alle pareti della navata minore settentrionale (MURATORI 1926, I funerali di Renardo nella chiesa, p. 48; CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, p. 89).

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica proprietà Ente ecclesiastico

Indicazione specifica Archidiocesi di Ravenna - Cervia

Indirizzo Piazza Arcivescovado 1, 48100 Ravenna

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Nome file



Didascalia

Ravenna, S. Giovanni Evangelista, Pesci

## BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione

CIDM/000722

Sigla: citazione breve

FARIOLI CAMPANATI, RAFFAELLA I mosaici pavimentali della Chiesa di S. Giovanni Evangelista in Ravenna / Raffaella Farioli Campanati. - Ravenna : Edizioni del Girasole, 1995. - 141 p.

## BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione

CIDM/000030

Sigla: citazione breve

BELTRAMI, FRANCESCO Il Forestiere instruito delle cose notabili della città di Ravenna, e suburbane della medesima. Operetta di Francesco Beltrami prete ravennate. - In Ravenna : appresso Antonio Roveri, 1783. - XX, 252 p.

## BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione

CIDM/000224

Sigla: citazione breve

CARNINO, ALESSANDRO San Giovanni Evangelista in Ravenna: la pavimentazione in mosaico : storia e restauro di un frammento / Alessandro Carnino. In: Quaderni di Soprintendenza, 2001, 5. - P. 84-95.

## BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione

CIDM/000134

Sigla: citazione breve

MURATORI, SANTI I funerali di Renardo nella chiesa di San Giovanni Evangelista / Santi Muratori. In Felix Ravenna : bollettino storico romagnolo edito da un gruppo di studiosi, 1926, 31. - P. 48-52.

## BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione

CIDM/000350

Sigla: citazione breve

SPRETI, CAMILLO Compendio storico dell'arte di comporre i musajci, con la descrizione de' musajci antichi che trovansi nelle basiliche di Ravenna e con due brevi ragionamenti, l'uno su la ravennate pigneta, l'altro su la Repubblica delle api / dato in luce dal cavaliere Camillo Spreti dal sacro ordine gerosolimitano. - Ravenna : per Roveri e Casali, 1804. - 244 p.

## ANNOTAZIONI

Note

Progetto PARSJAD